



CERTOTTICA, PRA CONFERMATO PRESIDENTE

Floriano Pra è stato confermato presidente di Certottica dall'assemblea dei soci che si è tenuta ieri a Longarone. Per Pra si tratta del secondo mandato alla presidenza dell'istituto di certificazione ottica. Il socio di maggioranza, Anfao, ha designato quali propri rappresentanti nel CdA di Certottica Giannino Lorenzon, Gianni Vetrini, Cristiano Milone, Lucio Lozza.



Nel maggio 1994 è confermato assessore all'Economia. Alle amministrative del 1995 viene rieletto consigliere regionale ed entra a far parte della Giunta come assessore alle Politiche di Sviluppo dell'Economia. Alle amministrative del 2000 è rieletto consigliere regionale: entra nuovamente in Giunta regionale con deleghe al Turismo, Montagna e Programmi Comunitari fino alla scadenza della legislatura nel 2005.

È stato anche presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Alleghe e consigliere di amministrazione della società di gestione dell'Aeroporto di Treviso, della Società Alleghe Funivie (ne è stato anche fondatore) e dirigente di varie associazioni di categoria e del tempo libero.

Varese e le altre conferme. Tra le varie nomine, quella di Cristiano Milone, responsabile finanziario dell'occhialeria Mirage, risulta strategica per riallacciare i rapporti con il distretto dell'occhiale di Varese. Si tratta di annodare nuovamente i due distretti, quello bellunese e varesotto, per potenziare la ricerca e la formazione degli addetti: nelle ultimi anni i rappor-

ti si erano allentati. In rappresentanza di Confindustria Belluno Dolomiti e Unindustria TV è stato nominato Nicola Del Din; per Veneto Innovazione Holding Paola Malasoma, presidente della

stessa società; confermati Franco Brunello, presidente Appia Belluno/sezione occhialeria, in rappresentanza delle associazioni di categoria (Appia, Federtottica, Aio, Frav e Confai) e Tiziano De Toffol, presidente nazionale dei produttori di occhiali di Confartigianato, in rappresentanza delle Camere di Commercio; Maria Angela Filippin è stata nominata per la Provincia di Belluno e gli altri enti locali.

La montagna veneta ha un gruppo di amici, pronti a sostenerne i diritti, le necessità, i bisogni e ad impegnarsi per favorirne sviluppo e protezione. È composto da 35 tra consiglieri ed ex consiglieri regionali che hanno aderito all'invito rivolto alcuni mesi fa dal presidente del Consiglio regionale Marino Finozzi e dal presidente regionale del Cai Emilio Bertan a costituire un "Gruppo di Amici della montagna", sulla falsariga di quanto già avviene in Parlamento e nella Regione Piemonte. I trentacinque sono riuniti a Venezia, a Palazzo Ferro-Fini, per approvare il regolamento dell'associazione e per eleggere il presidente e i due vicepresidenti. Unanime la decisione di affidare la guida del Gruppo all'ex assessore Floriano Pra (presidente) e alla consigliera Giuliana Fontanella e all'ex consigliere Alberto Tomiolo, come vicepresidenti.

L'OCCHIALE DEL FUTURO PER LE FORZE DELL'ORDINE

Un occhiale pluriaccessoriato, tecnologia e innovazione al servizio delle forze dell'ordine. La tecnologia informatica attuale offre possibilità notevoli per migliorare sicurezza, efficienza ed efficacia dell'azione di molte categorie che agiscono nell'ambito del soccorso e, in generale, di tutte le situazioni di emergenza. Tutti i sistemi elettronici e informatici sono già disponibili sul mercato: l'occhiale polifunzionale, che Certottica sta mettendo a punto con i suoi ricercatori, supera questa problematica fornendo un sistema, una piattaforma sulla quale è possibile implementare una dotazione modulabile a seconda delle esigenze specifiche

e dell'evoluzione tecnologica. Lo studio di fattibilità compiuto da Certottica relativamente ad un occhiale polifunzionale ha posto in evidenza come l'interesse per un prodotto realmente innovativo di questo tipo debba concentrarsi sull'ambito lavorativo: è stata dunque abbandonata qualsiasi velleità concernente la moda, lo sport o l'intrattenimento per concentrarsi esclusivamente sullo studio della funzionalità. Quel che serve è la progettazione dettagliata in modo da presentare il progetto a un investitore che sia in grado di garantire un plafond di tiratura iniziale incluso il costo del prodotto finito.

La fase di ingegnerizzazione di

STRADA ANCORA IN SALITA PER L'OCCHIALERIA

Crolla l'export e l'occhialeria va in crisi. L'anno nero, il 2009, ha lasciato il segno: l'industria dell'occhiale, nel 2010, stenta a decollare e quel che si vede è una lieve correzione al rialzo grazie all'incremento dei consumi alla fine di dicembre. La produzione dell'occhialeria italiana lo scorso anno si è attestata a 2.251 milioni di euro segnando un -

13,3% rispetto al 2008. A incidere maggiormente è stato senz'altro l'export - che normalmente assorbe l'85% della produzione Made in Italy - che ha chiuso l'anno perdendo il 13,6% rispetto al 2008 mentre il mercato interno si è fermato a -7,2%. Tengono solo lenti, perché legate alla salute.

Segue a pag. 4

MIDO 2010, FORMULA COMPATTA CONTRO LA CRISI



Al centro V. Tabacchi, presidente Anfao/Mido

Mido, un'occasione per allontanare lo spettro della crisi che ha duramente colpito l'industria dell'occhiale. Nel 2009 la contrazione dell'export è stata molto pesante ma con il nuovo anno si stanno vedendo i primi segni di ripresa e la Mostra Internazionale di Ottica, Optometria e Oftalmologia, tenutasi a Milano dal 5 al 7 marzo, ne è la prova. E l'edizione 2010 è stata un'edizione speciale per almeno due motivi, perché l'evento fieristico ha festeggiato 40 anni e ha rappresentato un importante appuntamento per far fronte alla crisi. A tagliare il nastro per questo eccellente compleanno il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni.

La formula compatta. Con l'edizione 2010 Mido è, quindi, passata da tre a quattro giorni. Il motivo? Raccogliere l'esigenza degli espositori di concen-

Segue a pag. 2

LA SCOMMESSA DI CERTOTTICA: RICERCA E FORMAZIONE



La sede di Certottica

Una rotta oltre la crisi con ricerca per l'innovazione industriale, corsi di formazione, difesa del prodotto di qualità. Il futuro di Certottica è un mix calibrato che guarda alla multidistrettualità, oltre il distretto dell'occhiale, da sempre punto di riferimento del manifatturiero in provincia di Belluno. Ne è convinto Luigino Boito, direttore di Certottica, l'Istituto italiano di certificazione dei prodotti ottici che, contro la crisi dell'occhiale in particolare e la recessione in generale, ha anche messo in piedi in un'altra società. Dolomiticert, l'alter ego di Certottica che si occupa della certificazione dell'attrezzatura sportiva. 'Dovendo scegliere degli assi importanti' afferma il presidente di Certottica Floriano Pra 'penso che la grande scommessa che dobbiamo fare oggi sia quella dell'alta tecnologia e della ricerca. In questa direzione stiamo lavorando alla realizzazione di un occhiale tridimensionale sicuro di cui potrà avvalersi il distretto bellunese dell'occhiale, ma anche al risparmio energetico nel processo industriale di produzione dell'occhiale'. In poche parole Certottica può

Segue a pag. 3

Analisi delle difficoltà nel comparto occhialeria

pag. 2

All'interno tutte le azioni formative di Certottica

pag. 6-7

Ricerca e formazione per combattere la crisi

pag. 3

All'interno lo Speciale DolomitiCert

pag. 4-5

Un progetto nazionale per la sicurezza del consumatore

pag. 3

Un servizio in più, Certottica è consulente

pag. 8

I PROBLEMI DEL DISTRETTO

STRADA ANCORA IN SALITA PER L'OCCHIALERIA

Segue da pag. 1

Il crollo dell'export. Caduta libera delle esportazioni, è questo l'elemento determinante il crollo dell'industria: lo scorso anno, infatti, si è chiuso con un -13,6%. Nel dettaglio, le esporta-



A. Galimberti direttore Anfao

zioni degli occhiali da sole sono diminuite del 14,8% rispetto al 2008, attestandosi a oltre 1.214 milioni di euro, mentre le esportazioni delle montature da vista sono diminuite del 12,5%, pari ad un valore di 636 milioni. Un cauto ottimismo arriva dall'andamento trimestrale: la contrazione dell'export si è attutita nell'ultimo trimestre del 2009 passando da un -23,8%, registrato nel primo trimestre, per

arrivare al -4,5%, registrato alla fine dell'anno. Ma vediamo come si è articolata la 'geografia del crollo'. I mercati di riferimento dell'export Made in Italy sono da sempre l'Europa, con una quota del 54,9%, e il mercato americano con una quota del 26,4%. La contrazione in queste aree è stata pesante: per il Vecchio Continente si parla dell'11,2% rispetto al 2008, mentre per l'America di un -17,9%. Qualche spiraglio è arrivato dalla Francia, dove le esportazioni sole-vista hanno registrato un incremento del 3,5% sul 2008 e dal Portogallo che ha segnato un +6,4%.

I vari comparti. Per quanto riguarda i singoli comparti, sole,

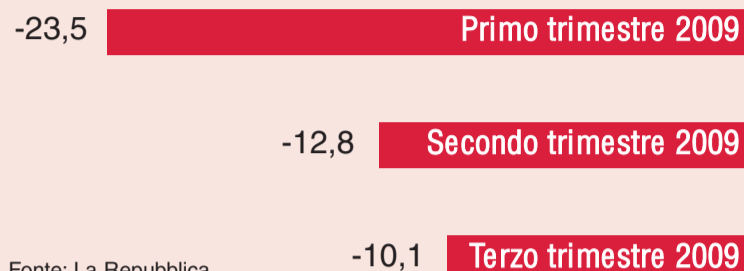
vista e lenti oftalmiche, si è notato un andamento differenziato per ognuno. Una diversità che è possibile spiegare in relazione alla specificità dei prodotti stessi. Il comparto vista, soprattutto le lenti, che sono direttamente legate alla salute, ha reagito con maggior vigore alla congiuntura negativa. Nei punti vendita sono entrate 18 milioni di lenti oftalmiche, in linea con il valore che era stato registrato nel 2008. Le lenti progressive hanno avuto una buona crescita, +5%; anche questo dato si spiega in base alla peculiarità delle prestazioni e, non a caso, le aziende negli ultimi anni hanno puntato proprio su questo prodotto. Peggio è andato il sole poiché maggiormen-



Occhialeria in crisi

Foto Federico De Luca

Occhiali, l'andamento dell'export Variazioni % trimestrali 2009 su 2008



Fonte: La Repubblica

te legato alla moda.

Le aziende. Il mercato che non tira e la produzione che rallenta drasticamente si traducono in una moria di aziende e perdita di posti lavoro. La contrazione della produzione, infatti, ha avuto ripercussioni dirette sia sul numero delle imprese sia su quello degli occupati, colpendo indistintamente le piccole, le medie e le grandi. A ciò si è aggiunto il bisogno di finanziamento delle aziende e, contestualmente, si è verificato un irrigidimento delle condizioni di accesso al credito che ha bloccato gli investimenti per affrontare la crisi stessa. In numeri lo scorso anno si è chiuso con 950 aziende, il -5,5% rispetto al 2008, e con 16.600 occupati in calo del 5,1% sull'anno precedente.

Misure anticrisi. Il 2010 si è aperto con una timida ripresa

sulla scia di un miglioramento, registrato alla fine del 2009, delle vendite verso l'estero. A connotare il nuovo anno un clima più positivo e di maggior fiducia che vede le imprese impegnate a cogliere opportunità di ripresa. In questo contesto Anfao sta portando avanti un'importante battaglia a livello governativo chiedendo la detrazione fiscale del 100% per almeno un paio di occhiali da vista all'anno. Misura che aiuterebbe concretamente imprese e consumatori, poiché si tratta di uno sgravio fiscale su un dispositivo medico. Continua, inoltre, l'azione di promozione dell'occhialeria Made in Italy a livello internazionale attraverso ricerche del mercato mirate per le PMI, fiere di settore ed eventi che possano sostenere l'esclusività della produzione italiana.

MIDO 2010, FORMULA COMPATTA CONTRO LA CRISI

mido

trare tutte le attività nell'arco del weekend. Si è trattato, infatti, di una formula compattata per non 'rubare' tempo alla produzione permettendo agli imprenditori di recarsi in fiera e creare una rete commerciale che possa dare nuovo ossigeno alle vendite. Mido si è dimostrata attenta alle necessità che arrivano dalle aziende e, quindi, si adatta sempre al contesto storico-economico. Nemmeno la cronologia è, infatti, stata casuale. Mido ha fatto sistema, come l'edizione passata, con le fiere del settore moda, cominciate alla fine di febbraio con le collezioni Milano Vende Moda per proseguire con Milano Moda Donna, Cloudnine, Micam, Mipel, Mifur. Proprio Mido, con uno spazio espositivo di circa 40.000 metri, 1.061 espositori di cui 213 esteri e 42.000 presenze, ha chiuso gli eventi del fashion system.

Lo spazio espositivo. Nuova anche la disposizione degli spazi, con due padiglioni e mezzo dedicati alle montature, mentre l'altra metà dell'area espositiva ha ospitato Mido Tech, la più grande area espositiva mondiale interamente dedicata alle tecnologie, alle macchine e alle materie prime.

Un padiglione è stato interamente assegnato alle lenti, mentre un altro è stato occupato da Mido Design Lab, che ha presentato, come lo scorso anno, le maggiori novità nel campo del design e dei materiali, con protagoniste soprattutto le aziende e gli stilisti italiani ma anche con molta attenzione per le realizzazioni provenienti dall'estero.

La campagna umanitaria. Mido ha un cuore d'oro, da sempre. Non sono mai mancate, nel corso degli anni, le iniziative benefiche nel contesto dell'evento fieristico.

Per la quarantesima edizione è stata realizzata la campagna 'Anch'io Mido' per combattere la cecità infantile nei paesi in via di sviluppo. Testimonial della campagna sono stati proprio gli imprenditori e i rappresentanti delle aziende espositrici italiane e straniere che ogni anno si ritrovano a Mido, che ha deciso di donare un euro per ogni visitatore dell'edizione 2010 della manifestazione. La raccolta fondi ha permesso l'acquisto di vitamina A sufficiente a salvare moltissimi bimbi dalla cecità. A dicembre dello scorso anno, i rappresentanti di Mido, a fianco di CBM Italia Onlus, si sono recati in Etiopia per la consegna dei medicinali. I primi screening agli occhi sono stati effettuati in un centro ospedaliero di un villaggio che dista poche centinaia di chilometri da Addis Abeba. Mido ancora una volta

mostra il suo cuore tenero, e la lungimiranza verso iniziative innovative e benefiche.

Certottica e Mido. L'Istituto di Longarone è legato alla Mostra non solo per il prodotto occhiale, ma anche per la lotta contro la contraffazione, che ha pesanti ricadute sull'occhialeria.

Da quindici anni ormai, Mido è impegnata nella difesa del consumatore ma anche delle aziende che lavorano nella legalità: lo fa attraverso il Servizio Anticontraffazione, curato da un pool di esperti guidati da Daniela Mainini, Presidente del Centro Studi Anticontraffazione. Una fiera leader come Mido rappresenta, infatti, una grande opportunità di marketing, ma allo stesso tempo un'attrattiva per gli espositori sleali. Oltre la fiera, Mido/Anfao, con Certottica supporta tecnicamente l'Agenzia nel monitorag-

gio degli occhiali. L'Istituto di Longarone è da sempre l'unico ente certificatore in fiera, autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale al rilascio di attestati di conformità per la certificazione CE di dispositivi di protezione per gli occhi e di protezione totale e parziale del viso. Contro gli occhiali taroccati Certottica ha stretto alleanze con più soggetti. L'Istituto ha partecipato a un progetto pilota promosso dall'Unioncamere del Veneto, su propulsione del Ministero dello Sviluppo Economico: istituti di certificazione e Camere di Commercio si sono impegnate a seguire, ognuno con le proprie competenze, un'attività di controllo del mercato. In questa direzione anche le convenzioni con la Guardia di Finanza e la Regione Veneto.



Mido 2010: la mostra fotografica, il taglio del nastro, lo stand di Certottica e l'allestimento in fiera

I PROBLEMI DEL DISTRETTO

LA SCOMMESSA DI CERTOTTICA: RICERCA E FORMAZIONE

ammorbire i giudizi su un 2009 tormentato dalla recessione. Specie se si tengono in maggiore considerazione know how, formazione, certificazione dei prodotti. E l'Istituto di Longarone ha colto nel segno. La dice lunga l'assunzione di 4 addetti, tutti giovani laureati, per portare avanti i progetti di ricerca. 'Possiamo realizzare progetti di ricerca innovativi non soltanto perché possiamo contare sui nostri laboratori, ma anche perché abbiamo acquisito una certa dimestichezza nella gestione dei contributi pubblici' spiega il direttore di Certottica 'anche questo fa parte del bagaglio culturale del nostro Istituto'. Sono ben sette i progetti presentati a valere sul bando aperto nel 2009 Legge 8/2003 che sostiene i distretti del Veneto: Patto di Stabilità e approvazione del bilancio della Regione avevano accesso una luce

di allarme sui progetti di ricerca. 'Queste difficoltà sono state superate e, ora, anche i progetti approvati sono finanziati' aggiunge Boito 'per quanto riguarda le azioni future del nostro Istituto posso dire che cercheremo di aprirci sempre di più dialogando con più distretti. Come già abbiamo cominciato a fare'. Che dire della crisi dell'occhialeria? 'Bisogna investire in ricerca. Purtroppo fare ricerca è difficile: non solo servono soldi, incentivi, ma le aziende hanno bisogno anche della certezza di un mercato stabile' commenta Boito 'serve una progettualità, un obiettivo verso cui tendere, cioè far crescere le occhialerie del Bellunese, che raccontano una storia di innovazione e tradizione. Ma ricerca vuol dire anche normazione e Certottica non manca all'appello. Cosa vuol dire? Che Certottica è stata invita-



L'ingresso di Certottica

ta a far parte di un nuovo gruppo di lavoro costituito chiamato "Beni di consumo", operante all'interno della Commissione "Sanità, Alimentazione, Materiali e Beni di Consumo", in cui saranno affrontate le grandi tematiche legate alla contraffazione, agli

strumenti e dispositivi di autenticazione, al commercio transfrontaliero di beni di consumo di seconda mano e al richiamo dei prodotti. Certottica è oltretutto protagonista in un progetto ambizioso: elaborare una nuova norma relativa al rilascio del ni-

chel per le montature.

La competitività di un'azienda si misura anche sul know how e per centrare l'obiettivo bisogna investire in formazione. 'L'Area Formazione è uno dei nostri punti di forza: alle imprese offriamo una vasta gamma di percorsi, confezionati su misura' dice Boito 'attraverso il nostro sito possiamo dialogare direttamente con le aziende che ci indicano le loro necessità o preferenze e noi ci muoviamo sulla base di queste indicazioni'. Tra i corsi basta ricordare "Nuove opportunità professionali ed occupazionali per lavoratrici e lavoratori in mobilità - settore occhialeria" oppure "Energia e ambiente: per uno sviluppo sostenibile della montagna". Ovviamente non poteva mancare un occhio di riguardo per progetti eco-compatibili a favore del territorio bellunese.

TUTELA DEL CONSUMATORE, UN PROGETTO PILOTA CON L'UNIONCAMERE NAZIONALE

Istituti di certificazione, Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico insieme per affrontare il problema della sicurezza del mercato. Certottica parteciperà al progetto pilota per la tutela del consumatore a livello nazionale. Già da due anni, l'Istituto, con l'Unioncamere del Veneto, partecipa al progetto nell'ottica di tutelare complessivamente il mercato da prodotti tarocchi che possono nuocere alla salute. Il progetto era stato pubblicizzato anche da TelePadova non solo nei notiziari, ma con trasmissioni a carattere sociale, per informare i consumatori. Si tratta, ora, di muoversi in un contesto nazionale e non solo veneto.

L'incontro tra gli enti competenti, per estendere il progetto a livello nazionale, si è tenuto a Milano il 21 aprile scorso: in quest'occasione, Unioncamere, Ministero dello Sviluppo Economico e Istituti di Certificazione di prodotto hanno discusso la sottoscrizione di una Convenzione Quadro per lo svolgimento della vigilanza sulla conformità dei prodotti in base del protocollo Nazionale del 26 giugno 2009, sottoscritto dalle Camere di Commercio e dal Ministero dello Sviluppo Economico. E' la stessa Europa, del resto, ad aver chiesto agli Stati membri di intervenire a difesa del consumatore con l'adozione del Regolamento 765/2008, di cui è prevista l'attuazione anche nel nostro ordinamento. Dunque, l'Italia sarà impegnata, come gli altri paesi, a render conto davanti all'Ue dell'attività di vigilanza a sostegno del consumatore. Ogni Stato definirà e comunicherà il proprio piano di vigilanza su tutti i prodotti non alimentari oggetto di normativa di armonizzazione comunitaria.

Nel concreto si tratta di accertare la sicurezza prodotti attraverso la verifica della conformità dei prodotti, ovvero del rispetto delle disposizioni normative e comunitarie sulla loro sicurezza e sulla tutela del consumatore. I prodotti che saranno esaminati sono giocattoli, prodotti elettrici (bassa tensione e compatibilità elettromagnetica come, per esempio ferri da stiro, asciugacapelli, trapani non professionali, ecc),

dispositivi per la protezione individuale di I categoria (per esempio, gli occhiali) e la sicurezza dei prodotti in generale, secondo quanto previsto dal codice del consumo. La vigilanza sarà effettuata controllo casuale e senza preavviso del corretto funzionamento degli strumenti e dell'applicazione delle norme vigenti; attività di vigilanza e sorveglianza sui laboratori autorizzati dalle Camere per mantenere l'autorizzazione a effettuare la verifica periodica e vigilanza sul loro operato.

Il piano di rafforzamento delle attività di controllo prevede 30mila verifiche fisiche su prodotti e strumenti metrici, eseguiti presso le imprese; inoltre, 800 controlli di tipo documentale e 2mila prove di laboratorio, per le quali saranno messe a disposizione convenzioni quadro con i laboratori, a tariffe agevolate. Per tali attività l'Unioncamere stipulerà con ciascuna Camera una convenzione nel rispetto delle specifiche esperienze e vocazioni territoriali, con riguardo sia alle attività che agli obiettivi dei controlli. Ciò consentirà, oltre che di migliorare la qualità delle verifiche in un'ottica di prevenzione dei rischi e di tutela dei consumatori, di adeguare il nostro Paese ai livelli europei, standardizzando le procedure su tutto il territorio nazionale.

Il progetto ha la validità di 30 mesi e si concluderà a dicembre 2011; 216 persone delle Camere di Commercio sono impegnate in corsi di formazione per i vari prodotti coinvolti e sarà prevista anche una campagna informativa a livello nazionale.

Proprio per quanto riguarda la formazione, il progetto prevede una particolare attenzione per l'attività di formazione rivolta ai funzionari delle Camere di commercio per approfondire il ruolo delle istituzioni coinvolte nei controlli e nella sorveglianza del mercato, la normativa e le sanzioni previste in caso di violazioni e le procedure di supervisione sul territorio. Nella realizzazione del programma formativo Unioncamere sarà affiancata dall'Istituto Tagliacarne, con il contributo di esperti in materia, e da Dintec.

OCCHIALI PIÙ SICURI PER GLI OCCHI DEI BAMBINI

Siglato l'accordo con l'Istituto Italiano Sicurezza Giocattoli, Certottica può effettuare test biologici e chimici anche per gli occhiali dei consumatori più piccoli. Il controllo dei prodotti ottici rappresenta la carta d'identità di un prodotto sicuro e di qualità, oggi elementi di successo. Estendere questo concetto anche agli occhiali dei bambini è fondamentale.

L'occhiale da bambino viene spesso considerato, erroneamente, un giocattolo mentre in realtà è un dispositivo ottico a tutti gli effetti, regolato dalle Direttive Comunitarie di settore. La scelta della montatura per un bambino è importante! Il materiale deve essere morbido, indeformabile e biocompatibile considerando che i bambini spesso rosicchiano i terminali delle aste.

La collaborazione con l'Istituto Italiano Sicurezza Giocattoli, che ha partecipato con Certottica a all'edizione 2010 di

Mido, offre la possibilità di verificare la compatibilità fisiologica dei materiali utilizzati per questi prodotti. Cosa vuol dire? Gli occhiali non sono soltanto un paio di lenti, ma un sistema complesso che il consumatore indossa per lungo tempo a stretto contatto con il proprio corpo, con il quale deve interagire al meglio senza avere fastidi o irritazioni. Selezionare e controllare i materiali adatti significa aumentare l'attenzione verso la qualità e la sicurezza. Solo un prodotto che non provoca danni al proprio utilizzatore si può definire globalmente sicuro soprattutto se l'utilizzatore è un bambino. La convenzione tra i due enti di certificazione permette a Certottica di appoggiarsi all'Istituto dei Giocattoli per i test chimici, biologici e tossicologici. Il laboratorio amplia, quindi, il ventaglio dei test che può effettuare per le varie aziende produttrici di articoli ottici.

A CERTOTTICA L'INCONTRO TECNICO DELLA REGIONE VENETO

Certottica punto d'incontro tra Veneti, Friulani e Carinziani. L'Istituto di Longarone è stato scelto dalla Regione Veneto quale struttura adatta a ospitare l'incontro tecnico-informativo, svoltosi mercoledì 17 febbraio, per illustrare l'avviso a presentare progetti di cooperazione con la Carinzia e il Veneto nell'ambito del Progetto Small Project Fund. Il progetto è stato approvato nel quadro del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia-Austria: destinatari dell'iniziativa sono i Comuni, gli istituti scolastici e le associazioni e

organismi senza scopo di lucro. L'incontro ha avuto carattere tecnico: sono stati illustrati i contenuti dell'avviso e le modalità per la presentazione dei progetti. L'obiettivo è quello di far crescere a livello regionale e locale una maggiore consapevolezza dei vantaggi della cooperazione e migliorare il processo di integrazione dell'area di confine. La stessa Certottica partecipa a progetti Interreg nell'ottica di uno sviluppo economico delle aree di confine che è anche conseguenza dello sviluppo tecnologico delle imprese.

L'OCCHIALE DEL FUTURO

Segue da pag. 1

un tale progetto presenta una certa complessità, le competenze richieste sono molteplici e vanno coordinate: le aziende del distretto non hanno interesse ad intraprendere un progetto di questa portata, specie in una fase congiunturale negativa. Certottica possiede competenza e struttura per coordinare il lavoro necessario, mentre il di-

stretto a cui fa capo possiede il know-how per condurre in porto la realizzazione. Nel concreto sarà realizzato un prototipo in plexiglass, dotato di tutti i dispositivi funzionanti che consenta di valutarne l'efficacia. Attraverso tale simulazione sarà possibile tarare gli aspetti oggettivi e misurabili (combinazione delle componenti e degli accessori, distribuzione dei pesi,

funzionalità della trasmissione dati ecc.). Non solo, sarà realizzato, in scala reale, un'astuccio. Ultimo, ma non meno importante, il progetto dovrà consentire una valutazione il più possibile esatta dei costi per la eventuale fabbricazione dell'occhiale polifunzionale in relazione alle tirature. Se i risultati della ricerca saranno positivi vorrebbe dire aver in mano un progetto realmente innovativo per la riqualificazione del distretto.

SPECIALE DOLOMITICERT

DAL 2 AL 4 GIUGNO DOLOMITICERT, MADRINA DELLA SICUREZZA IN MONTAGNA, OSPITERÀ IL MEETING UIAA

A Longarone, tre giorni di full immersion tra i rappresentanti internazionali dell'Associazione ed un evento incentrato sulla riduzione dei rischi in quota riuniranno il gotha dell'alpinismo mondiale

Dolomiticert madrina della sicurezza in montagna a livello mondiale: dal 2 al 4 giugno l'istituto di Longarone ospiterà il meeting della Commissione Sicurezza dell'UIAA, Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo. Fondata nel 1932 con lo scopo di studiare e prevenire i rischi in quota, oggi annovera 82 organizzazioni provenienti da 57 Paesi, vantando rappresentanze di tutti i Continenti. Amanti della montagna a tutto tondo, i membri dell'UIAA lavorano per preservare l'ambiente, organizzano competizioni, combattono il doping e promuovono tra i giovani l'opportunità di superare le diversità e costruire un mondo migliore attraverso lo sport. Principale obiettivo dell'associazione resta comunque quello di ridurre i pericoli della montagna, tant'è che gli esperti della Commissione Sicurezza dell'UIAA si riuniscono puntualmente per vagliare le regole vigenti e verificare le nuove attrezzature, apportando i preziosi contributi di chi la montagna la vive davvero.

Dolomiticert, dopo aver guadagnato l'accreditamento dell'UIAA – diventando uno dei pochi laboratori di riferimento a livello mondiale dell'Associazione – è stata scelta come sede del prossimo



meeting: un traguardo che fa onore alla realtà di Longarone, ma che allo stesso tempo dà lustro all'intera Provincia di Belluno. Nello specifico, i tre giorni di full immersion serviranno ai rappresentanti della Commissione Sicurezza per esaminare i materiali, le posizioni

del corpo, gli incidenti, l'usura delle attrezzature, ed anche per effettuare i relativi test nei laboratori dell'istituto.

Ma non è finita: a margine dei lavori della Commissione, Dolomiticert sta organizzando l'evento "Le nostre montagne: metodi, attrezzature e accorgimenti per ridurre i rischi" che avrà luogo giovedì 3 giugno alle 18.00, con il gotha degli esperti mondiali di alpinismo.

Un appuntamento aperto al pubblico e finalizzato ad aggiornare consumatori ed aziende sulla prevenzione dei rischi in montagna e sull'evoluzione legislativa che interessa le disci-



pline d'alta quota. Di seguito, proponiamo il programma della giornata che al momento dell'impaginazione risulta essere ancora provvisorio.

LE NOSTRE MONTAGNE: METODI, ATTREZZATURE E ACCORGIMENTI PER RIDURRE I RISCHI

GIOVEDÌ 3 GIUGNO 2010 – ORE 18.00

EVENTO APERTO AL PUBBLICO

Saluti introduttivi

Luigino Boito - *Direttore Generale Dolomiticert*

Floriano Pra - *Presidente Dolomiticert*

Mike Mortimer - *Presidente UIAA*

Jean-Franck Charlet - *Presidente Safety Commission UIAA*

Silvio Calvi - *UIAA Executive Board - L'UIAA e le sue attività*

Fabio "Rufus" Bristot - *Presidente Soccorso Alpino Dolomiti Bellunesi*

L'analisi statistica degli incidenti in ambiente ostile.

Principi per una nuova prevenzione?

Denis Pivot - **L'utilizzo e l'evoluzione dei materiali per ridurre il rischio nell'arrampicata.**

Pit Schubert - **Membro Onorario UIAA - Gli incidenti inusuali: si possono prevenire?**

Renato Moro - *già Presidente Commissione Spedizioni UIAA - Le attrezzature utilizzate nelle spedizioni alpinistiche.*

L'INFORTUNIO AL LEGAMENTO CROCIATO SOTTO LALENTE DELL'INTERREG SKIPROTECH

Passi da gigante nello studio transfrontaliero: grazie ad un avveniristico manichino antropomorfo sono stati analizzati cause ed effetti delle lesioni al ginocchio sulle piste da sci

Le cause di infortunio al legamento crociato anteriore sotto la lente dell'Interreg SkiProTech, studio transfrontaliero finalizzato ad indagare gli incidenti sulle piste da sci e portato avanti dal Technologiezentrum Ski-und Alpinsport e dall'Università di Innsbruck, in sinergia con Dolomiticert, l'Università di Padova e la Provincia Autonoma di Bolzano.

In questi giorni l'equipe di esperti sta analizzando in maniera quantitativa la dinamica delle cause delle lesioni durante la pratica dello sci: una volta conosciuta la meccanica dei motivi di infortunio e dei fattori che più li influenzano, sarà possibile intervenire in maniera diretta per **prevenire tali incidenti, tramite l'utilizzo di particolari dispositivi di protezione e di attrezzature mirate.**

In primo luogo si è focalizzata l'attenzione su una ricorrente ti-

pologia di infortunio: **l'infortunio dovuto a collisioni con barriere fisse.** Sono stati così analizzati i carichi trasmessi ad un manichino antropomorfo durante impatti su barriere di protezione. Per l'acquisizione dei dati sono stati utilizzati accelerometri (posizionati sul baricentro e sulla testa), misuratori di velocità e una telecamera ad alta velocità. Tali esperienze si sono dimostrate estremamente significative non solo per la determinazione delle decelerazioni subite dal manichino e sulla dinamica delle stesse, ma anche per sviluppare un protocollo di valutazione delle stesse barriere di protezione.

Il secondo meccanismo di infortunio è il cosiddetto **meccanismo "boot-induced"**. Come dice la parola stessa la dinamica dell'infortunio è fortemente condizionata dalla presenza dello scarpone.

Il meccanismo è quello sche-

matizzato nel disegno: immaginiamo uno sciatore che ricadendo da un salto ammortizza l'energia potenziale piegando le gambe, l'energia cinetica di avanzamento lo porta ad arretrare leggermente il busto, la leva dello sci e la rigidità del complesso scarpone-attacco impone alla tibia un movimento di avanzamento che si contrappone all'arretramento del femore. Tale stato di tensione è sopportato principalmente dal legamento crociato anteriore, che spesso, a seconda dell'entità delle forze in gioco, dello stato fisiologico e biomeccanico del sog-



getto, non riesce a resistere alle sollecitazioni impresse e si lesiona o lacerata.

In questa seconda fase della ricerca, con la collaborazione dell'Università di Padova - Dipartimento di Ingegneria Meccanica, si è cercato di simulare in laboratorio proprio questo meccanismo di lesione. Vediamo come.

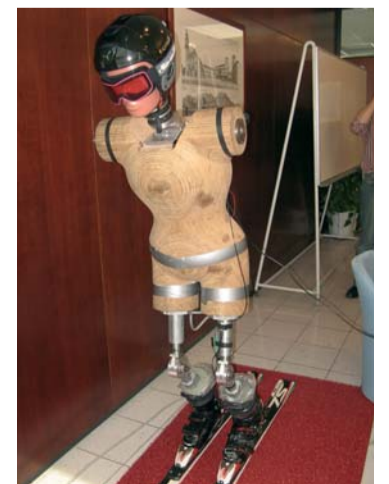
Innanzitutto, il manichino antropomorfo, già utilizzato in precedenza per le prove di impatto, è stato ulteriormente sensorizzato: le gambe sono state strumentate tramite degli estensimetri, grazie a 2 elettrogoniometri si è resa possibile l'acquisizione degli angoli del ginocchio durante la caduta, il collo è stato reso flessibile, le accelerazioni della testa e del baricentro sono ora registrabili grazie agli accelerometri.

La dinamica degli impatti, invece, è stata monitorata grazie alla telecamera ad alta velocità.

Per una simulazione realistica delle cadute, il manichino è stato sganciato su un piano inclinato

dotato di una superficie scivolosa, paragonabile al manto nevoso.

Il prossimo ambizioso step dello studio vedrà il tentativo di completare l'analisi inserendo anche l'attività muscolare, che riveste un ruolo determinante per il controllo motorio, e la successiva integrazione dei dati sperimentali con la simulazione software realizzata dai partner austriaci.



SPECIALE DOLOMITICERT

APERTO IL BANDO REGIONALE PER INCREMENTARE LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI

A disposizione quasi 7 milioni di euro per progetti di importo non inferiore a 100.000 euro, finalizzati all'autoconsumo. I beneficiari saranno gli Enti locali e gli organismi di diritto pubblico a carattere non industriale e commerciale

La Regione mette a disposizione €6.759.012,20 per l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili: è stata pubblicata sul BUR (Bur n. 32 del 16/04/2010) la Deliberazione della Giunta Regionale n.1189 del 23 marzo 2010, relativa all'Azione 2.1.1. del POR (Programma Operativo Regionale 2007-2013 - parte FESR - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - Asse Prioritario 2 "Energia").

E' ufficialmente aperto, dunque, il bando di concorso che riguarda la concessione

di contributi in c/capitale (fino ad un massimo del 70%) per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, rivolto agli Enti locali e agli organismi di diritto pubblico che soddisfano esigenze di carattere non industriale e commerciale. Le domande dovranno essere presentate entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

Per comprendere meglio di cosa si tratta, Vi proponiamo uno specchietto con le voci più importanti previste dal bando:

Per prendere visione della Deliberazione, approfondire l'argomento e scaricare il bando con i relativi allegati, è possibile consultare il BUR della Regione Veneto: <http://bur.regione.veneto.it/>

Per ulteriori informazioni Vi invitiamo a contattare:

DOLOMITICERT S.c.ar.l.
Z.I. Villanova, 7
32013 Longarone
Tel. 0437/573157
Fax 0437/573131

info@dolomiticert.it - www.dolomiticert.it



OGGETTO: Programma Operativo Regionale 2007-2013 - parte FESR - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - Asse Prioritario 2 "Energia" - Azione 2.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili". Bando di concorso per la concessione di contributi in c/capitale per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

DOTAZIONE FINANZIARIA: €6.759.012,20

AREE DI INTERVENTO: territorio della Regione Veneto

SOGGETTI BENEFICIARI:

- Enti locali;
- Organismi di diritto pubblico che soddisfano esigenze di carattere non industriale e commerciale.

INIZIATIVE AMMISSIBILI: progetti di importo non inferiore a € 100.000,00 finalizzati alla produzione di energia termica in via esclusiva per autoconsumo ed appartenenti alle tipologie sottolencate:

- Impianti per la produzione di energia termica alimentati a biomassa;
- Impianti per la produzione di energia termica da fonte solare;
- Impianti per la produzione di energia termica da fonte geotermica;
- Interventi ibridi (combinazione delle tipologie precedenti)

NATURA E COMMISURAZIONE DEL CONTRIBUTO:

Il contributo è in conto capitale sino alla misura massima del 70% dell'investimento ammesso.

CUMULABILITÀ DEGLI AIUTI

I contributi assegnati sono cumulabili anche con altre forme di aiuto pubblico purché nei limiti del 100% dell'investimento ammissibile.

Per essere ammissibili, le spese devono essere state sostenute a partire dalla data dell'1 gennaio 2007 e l'intervento non deve essere concluso prima della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando (16/4/2010).

Di particolare interesse per le aziende del Distretto sono le spese ammissibili a contributo, tra le quali figurano anche le spese tecniche come progettazione, consulenze specialistiche, indagini preliminari e studi ambientali, nella misura del 10% dell'investimento complessivo ammissibile.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1189 del 23 marzo 2010, BUR N. 32 DEL 16/4/2010

DOLOMITICERT INFORMA

È in attesa di pubblicazione sul BUR anche la Deliberazione di Giunta Regionale relativa all'Azione 2.1.2 del POR: di seguito un'anticipazione

OGGETTO: Programma Operativo Regionale 2007-2013 - parte FESR - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - Asse Prioritario 2 "Energia" - Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico degli edifici pubblici". Approvazione avviso pubblico per manifestazioni di interesse per il finanziamento di reti di teleriscaldamento.

DOTAZIONE FINANZIARIA: € 18 951 618,00

AREE DI INTERVENTO: territorio della Regione Veneto

OGGETTO DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE: Le manifestazioni di interesse hanno per oggetto un progetto di teleriscaldamento ovvero di teleriscaldamento e teleraffrescamento. Il progetto può riguardare la costruzione di una rete ex-novo oppure l'estensione ovvero il potenziamento delle reti di teleriscaldamento già attualmente in esercizio.

SOGGETTI BENEFICIARI:

- Enti pubblici territoriali;
- Organismi di diritto pubblico soggetti alla "influenza dominante" di enti pubblici territoriali;
- Imprese pubbliche nella forma di società a prevalente partecipazione pubblica soggette all'influenza dominante di enti pubblici territoriali;
- Associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

NATURA E COMMISURAZIONE DEL CONTRIBUTO:

Il contributo è in conto capitale sino alla misura massima del 50% dei costi di investimento ammissibili. Il contributo non potrà essere superiore ad € 2.500.000,00.

Inoltre, l'investimento complessivo ammissibile non può essere inferiore ad € 1.000.000,00.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse dovranno essere presentate entro 90 giorni a decorrere dalla data di ripubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a seguito dell'avenuta approvazione da parte della Commissione Europea

FORMAZIONE

GIOVANI SCULTORI DI OCCHIALI E GIOIELLI

Formazione, design e marketing: ingredienti contro la crisi dell'occhiale. Sono questi gli elementi su cui puntare secondo le indagini di mercato che Certottica effettua periodicamente e su cui confeziona percorsi formativi per rispondere alle reali esigenze del mondo imprenditoriale. Da qui è nato anche il corso "Tecnico dello stile e del design dell'occhiale e del gioiello", realizzato dall'Istituto di Longarone con la Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura e conclusosi proprio oggi. Il percorso ha abbinato due elementi fondamentali per il successo di un'azienda sul mercato globale, design e marketing. Non solo dell'occhiale, ma anche del gioiello in quella connotazione multidistrettuale e di comunicazione di saperi che sempre più connota l'attività di Certottica.

Essere aperti al mondo, sempre. Valorizzando le eccellenze che il territorio possiede. Così si muove l'Istituto di Longarone che ha fatto centro anche con questo corso: 7 dei 12 partecipanti hanno trovato lavoro nelle aziende più in vista

valazione ed esprimere soluzioni a problemi reali. Il "processo design" rappresenta una delle strategie aziendali e uno dei dispositivi di comunicazione culturale più raffinati e potenti della contemporaneità. Uno strumento per uscire, appun-

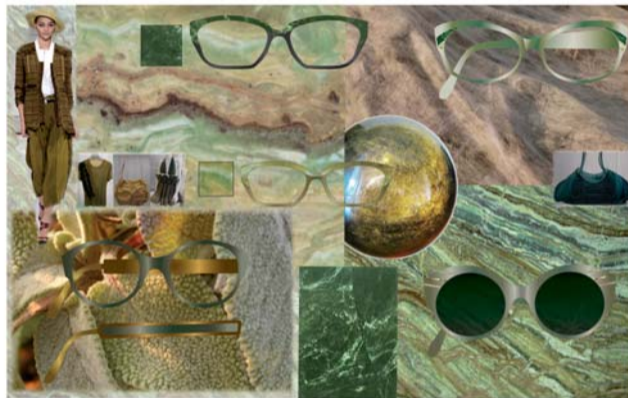


Alcuni dei lavori sviluppati durante il corso che evidenziano la creatività dei giovani designer



del comparto ottico e orafa. Quali? De Rigo Vision, Edizioni Condé Nast (Vogue Milano), Marchon, Gatto Display, Stile Italiano (Lucio Stramare), Kostume srl e Orozen. Per gli altri 5 corsisti sarà spinta al massimo un'azione di 'marketing' a più livelli.

Ma il design, come si fa? Se in passato le strade per arrivare a questa definizione erano disperate, spesso frutto del



OCCHIALE SOLE BASE 8.

DONNA

- MODELLO: B 102

- MATERIALE: iniettato

- MISURE:
lunghezza asta 135 mm
misura lente [50] mm
naso 18 mm

PROPOSTE COLORE

19

caso e legate ad altre attività creative, oggi per diventare designer si studia. Possibilmente nelle fucine di talento. 'Certottica offre la possibilità alle imprese di attingere tra i talenti più creativi che rappresentano un'arma vincente contro la crisi' spiega Boito 'con questo corso ci stiamo impegnando a creare una cultura del design, inteso come un processo che organizza risorse creative utili a generare idee di inno-

to, dalla crisi. A Certottica, è proprio su queste considerazioni che nel 2005 è nato il corso "Tecnico dello stile e del design dell'occhiale e del gioiello". Oltre che un corso, uno spazio formativo dove il design incontra il marketing. Dove i giovani designer si sono incontrati, hanno scambiato idee, hanno sperimentato tecniche particolari, hanno potuto incontrare docenti di fama nazionale. Quello del corso resta per Certottica un esperimento riuscito appieno. Le richieste sono sempre numerose, l'iniziativa si sta rivelando tra le più interessanti e coinvolgenti del momento. 'Qui si formano le giovani promesse, i nuovi talenti del mercato. Questo ha permesso di avere uno scambio fitto, immediato, capace di mettere a nudo creativi abituati a un commercio mentale disinvolto e a volte feroce con la materia del progettare' dice il direttore di Certottica 'Una sferzata di brutale energia. Da questa esperienza, che tutti definiscono come intensa e faticosa, si esce come da una full immersion concettuale. Il tema è quello che precede la realizzazione dell'oggetto concreto: si parla di progettazione in senso lato, si riflette sulla poetica e sui massimi sistemi del design. Per convertirli in materia reale, viva e fattiva'.

I designer

- | | |
|-----------------------|------------------|
| Alessandra Russo | Manuel Celentin |
| Francesca Schiavon | Marizta Valez |
| Lorena Brancher | Chiara Ciprian |
| Stefano Del Noce | Laura Masoch |
| Antonella Della Lucia | Pamela D'Inca |
| Giada Lucchese | Cristian Bettoni |

SPORTSYSTEM: CERTOTTICA QUALIFICA 11 TECNICI DEL SETTORE

Un'opportunità di lavoro in più. Gli undici giovani che hanno frequentato il corso 'Tecnico innovazione prodotto e processo dell'articolo sportivo' sono pronti per le sfide del mercato. Dopo quasi 750 ore di lezione che si sono svolte sia in aula, 424 ore, che in azienda, 320 ore e l'esame finale con i professori dell'Università degli Studi di Padova, i ragazzi del corso hanno finalmente ottenuto l'at-

testato di qualifica professionale che apre loro nuove porte. La filosofia dei corsi che l'Area Formazione di Certottica organizza è quella di accorciare sempre di più le distanze con il mondo del lavoro: si tratta, perciò, di far avvicinare i giovani alle imprese e viceversa.

Nello specifico l'obiettivo del corso è stato quello di formare una figura professionale in grado di

analizzare le dinamiche di sviluppo di un nuovo prodotto e, a partire dall'analisi integrata del mercato, di programmare e implementare le attività strategiche per la produzione: dalla scelta di materiali innovativi alla valutazione della prestazione e sicurezza, dallo sviluppo del modello virtuale alla sua realizzazione industriale. Si tratta di un'opportunità in più per i giovani che li mette in colle-

gamento con il distretto dello sportssystem, uno dei più importanti contesti produttivi del VenetoI partners di Certottica per la realizzazione del corso sono stati la Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno, la Provincia di Belluno, il Distretto dello Sportssystem, IPSIA 'Carlo Scarpa' di Montebelluna, il Dipartimento di Architettura dell'Università di Padova, il Calzatu-

rificio Scarpa di Asolo.

Le aziende che hanno ospitato i corsisti sono state: BTS bioengineering (Padova); Elite srl (Fontaniva - PD); Mavet srl (Campodoro - PD); Campagnolo srl (Vicenza); Tryonic rdl (Asolo - TV); Engineering Team srl (Cornuda - TV); Eco Sport Italia srl (Pieve di Soligo - TV); Manifattura Valcison S.p.a-Sportful (Fonzaso - BL); Dolomiti-Cert (Longarone - BL).

FORMAZIONE

ARRIVA IL DIGITAL MANUFACTURING PER LA PROTOTIPAZIONE DELL'OCCHIALE LA COMUNICAZIONE ARRIVA DAL MINISTERO

Un balzo avanti nell'high tech del distretto dell'occhiale. Con un software raffinatissimo che permetterà di creare un modello di occhiali e appoggiarlo in tempo reale su qualsiasi naso. Tutto a livello virtuale, ma si sa, dalla teoria alla pratica il passo è breve. E allora, ecco, che entra in scena il prototipatore di ultima generazione che realizzerà il prototipo dell'occhiale. La flessibilità è, infatti, uno degli elementi che rendono il settore dell'occhialeria unico proprio perché arriva al concetto estremo di produzione di quantitativi ridotti per singolo modello. Una questione di moda, di quel mercato "fashion" volubile e capriccioso, che comunque ha caratterizzato il "made-in-italy" ma che ora comincia a cedere il passo a favore di produttori stranieri che hanno fatto del basso costo della manodopera il loro cavallo di battaglia. Il progetto, che vede Cer-

tottica partner di Assindustria Belluno, s'inserisce nel maxi progetto 'Da distretto a filiera: occhialeria e innovazione industriale' promosso dagli Industriali di Belluno con una ventina di aziende e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

L'alta tecnologia diventa la chiave per uscire dalla crisi. La pensano così in Assindustria Belluno e in Certottica, che hanno dato vita a un nuovissimo progetto. Per fare fronte alla spietata concorrenza che arriva da Oriente, è necessario rivisitare completamente le modalità procedurali con cui vengono ideati e realizzate le montature. Come? Utilizzando le moderne tecniche digitali dedicate alla progettazione, secondo i più recenti concetti di Digital-Manufacturing (DM), con i quali il prodotto viene progettato assieme al processo secondo un percorso che vede la modellazione digitale e la

sua enorme flessibilità al centro del processo cognitivo progettuale. Il progetto, che vede l'Area Formazione di Certottica partner di Assindustria Belluno, prevede i seguenti passi: lo studio e sviluppo di un sistema prototipale per la scansione 3D e la prototipazione virtuale del volto dell'utente; la realizzazione dei prototipi fisici con prototipatore rapido per "saggiare con mano" le caratteristiche del prodotto secondo ogni punto di vista (maneggiabilità, portabilità, peso, ecc); la realizzazione di un network basato su WEB3D per permettere alle aziende del distretto l'accesso remoto alle soluzioni di modellazione e di prototipazione rapida allo scopo di ottimizzare gli aspetti logistici, in particolare gli spostamenti, sempre critici nelle zone montane e, infine, la formazione di "Sistemi di prototipazione rapida".

TERRITORIO SENZA SEGRETI CON IL GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEM

Al monitor appare un ginepraio di linee colorate. L'operatore batte alcuni tasti, muove il mouse ed ecco che le immagini diventano più chiare. Quei tratti formati da migliaia di pixel sono strade. Ancora un leggero battito di tasti e la linea s'ingrandisce, sullo schermo del computer appaiono foto digitalizzate della strada e le informazioni sul traffico, segnaletica e descri-

zione morfologica del territorio. Il territorio bellunese non avrà più segreti per gli esperti del Geographic Information System, è questo il percorso formativo intitolato 'Tecnici esperti in gestione dei sistemi informativi territoriali provinciali e comunali mediante strumenti g.i.s. (geographic information system)', promossa da Certottica con il Consorzio Bim Piave di Belluno e la

Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in provincia di Belluno e finanziato dalla Regione Veneto.

Se si vogliono conoscere i segreti che si nascondono tra le pieghe delle montagne bellunesi, basta interrogare il computer che in una manciata di secondi darà tutte le informazioni. Uno strumento eccezionale, quindi, per la pianificazione del territorio con l'in-

La tavola rotonda del 26 aprile A TUTTO GREEN

Un unico principio, la conservazione energetica. Con tutte le declinazioni del mondo delle rinnovabili e del risparmio energetico. In ambiente montano. Se per la primavera Certottica ha spalancato le porte per incontri green - tutti rigorosamente dedicati a sostenibilità, efficienza energetica, valorizzazione del territorio - ora organizza una tavola rotonda. Perché tutti questi argomenti, o meglio aspetti, investono la nostra vita quotidiana, dai materiali agli oggetti passando per la green economy. Con la tavola rotonda 'Energia e Ambiente per uno sviluppo sostenibile della montagna', che si è tenuto lunedì 26 aprile alle 16 in Certottica, si inteso sperimentare nuovi linguaggi ed esplorare nuovi saperi, riflettere sulla sostenibilità in diversi campi, incontrarsi per condividere esperienze. Si tratta anche di capirne di più sul commercio verde, dalle normative alle certificazioni in vigore. L'obiettivo è quello di far emergere e analizzare gli scenari attuali e futuri sull'utilizzo delle energie rinnovabili nel rispetto dell'ambiente montano. Non solo. Saranno anche presentati i risultati del corso 'Tecnico dei sistemi ad energia alternativa in ambiente montano'. Un percorso formativo finalizzato all'inserimento qualificato nel mondo del lavoro di esperti di rinnovabili e risparmio energetico. Il programma didattico ha puntato su attività di progettazione e sviluppo nell'ambito delle tecnologie energetiche rinnovabili e del dimensionamento degli impianti ad energia alternativa, con particolare attenzione alla loro integrazione in contesti edilizi e all'applicazione dei principi di certificazione degli edifici e del risparmio energetico; attività legate alla programmazione della gestione dell'energia e agli aspetti correlati all'interazione ambientale nel rispetto della sostenibilità ambientale in contesto montano. Inoltre gli allievi hanno appreso l'utilizzo di software innovativi per elaborare modelli architettonici realistici e per realizzare simulazioni animate.

Partner di progetto: Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno, Studio Zancanaro Michele, eAmbiente, Workstation, Bim - Energie Comuni, Cadore S.C.S, Studio Ing. Rudi De Battista, Studio Minella, Rasom Bau, Riway, Francescon Seherie, Wall To Wall, Trenergie.



sieme delle sue reti urbane ed extraurbane. La Regione Veneto, specie con la nuova legge urbanistica 11/04, ha avviato un processo obbligatorio di informatizzazione degli strumenti di pianificazione del territorio e delle relative cartografie. Ciò secondo specifiche standardizzazioni, incentrate su criteri di piena omogeneità ed interfacciabilità, in grado di produrre banche dati di pubblica diffusione, consultazione ed utilizzo. Una rivoluzione. Nella sostanza, tutte le amministrazioni che governano il territorio e in particolare i Comuni, devono attivare e gestire un proprio SIT - sistema informativo territoriale. L'operazione, assolutamente necessaria, anche per raggiungere i ben noti obiettivi di trasparenza e di efficienza della pubblica amministrazione, pone difficoltà e problematiche del tutto nuove in quanto l'utilizzo dell'informatica richiede un approccio culturale e tecnico assolutamente diverso da quello tradizionale. Ci si deve pure confrontare con l'inusuale rapidità evolutiva di questi nuovi strumenti che rende difficoltoso l'aggiornamento degli utenti i quali si debbono confrontare con una realtà priva dei tradizionali tempi e modi di ap-

prendimento e di esperienza. Da qui, è nata la necessità di creare un percorso formativo studiato ad hoc. Certottica, quale ente di formazione accreditato dalla Regione Veneto e grazie alla lunga esperienza maturata sul campo, ha messo a punto il corso 'Tecnici esperti in gestione dei sistemi informativi territoriali provinciali e comunali mediante strumenti g.i.s. (geographic information system)'. L'obiettivo è formare tecnici esperti, effettivamente operativi ed autonomi, nell'uso di strumenti GIS e CAD-GIS principalmente indirizzati al supporto degli Uffici tecnici comunali e agli studi privati che si occupano di sistemi informativi territoriali. Il percorso formativo non è concorrente a quelli, universitari e post universitari, che in Italia si realizzano relativamente ai SIT, poiché lo scopo è quello di qualificare operatori strumentali di supporto e servizio ad operazioni decisionali che competono ad altri (Amministratori, tecnici comunali, urbanisti, ecc.). Si tratta, quindi, di un intervento che colma un deficit formativo ed operativo che è il vero limite per l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione.

CONSULTA IL SITO PER LE INFO

L'Area Formazione ha dato grande impulso all'utilizzo del sito www.certottica.it.

Nella convinzione che la preparazione formativa è un fattore determinante per stare sul mercato ed essere all'altezza delle sfide rappresentate dalle dinamiche del mondo professionale ha potenziato la comunicazione. Si tratta di gestire al meglio le domande degli utenti che si differenziano in base alle esigenze del mondo lavoro. Comunicare con l'Area Formazione è, perciò, sempre più facile: con un clic sui 'programmi e iscrizioni' potrai accedere al catalogo di tutti i corsi organizzati da Certottica. I corsi sono suddivisi in base alle categorie 'occupati', 'disoccupati', 'percorsi formativi sulle energie rinnovabili', 'laurea ingegneria meccanica'. Sarà possibile valutare da casa, in tutta tranquillità, la propria adesione a un corso piuttosto che un altro e poi, sempre online, compiere il passaggio successivo dell'iscrizione. La pagina relativa a tutta l'offerta formativa è aggiornata su date, temi e modalità d'iscrizione. Ma l'Area Formazione offre un servizio in più: attraverso la pagina 'richiedi informazioni' è possibile esprimere le proprie esigenze formative per immettersi nel mondo del lavoro. Certottica, infatti, intende rispondere con corsi su misura e ade-

renti alle reali necessità di chi lavora oppure di chi ancora una professione non ce l'ha. Si tratta, sempre, di percorsi che formano figure professionali altamente competenti e hanno, quindi, le carte in regola per avere successo sul mercato del lavoro.

CERTOTTICA

- CERTIFICAZIONE
- FORMAZIONE
- RICERCA
- NORMAZIONE
- NEWS
- CONTATTI

Certottica è l'Istituto Italiano di Certificazione dei prodotti ottici, leader nel rilascio di attestati di conformità per la certificazione CE dei prodotti ottici.

L'Istituto ti guida nell'articolato mondo dell'occhiale. E anche oltre. Perché, consapevole del repentino mutamento del mercato globale, si muove in una dimensione multidirezionale.

Sviluppare progetti scientifici, offrire percorsi formativi di alto livello, contribuire alla definizione di norme nazionali e internazionali, emettere rapporti di prova per certificare la conformità del prodotto sono le attività che si snodano attraverso le Aree Formazione, Normazione, Certificazione e Ricerca & Innovazione.

CONSULENZA
 Aiutano le aziende a sviluppare progetti e nuove idee. Prototipi, test di laboratorio, certificazione, innovazione del prodotto, ricerca, nuove tecnologie.

Clicca per maggiori informazioni

chi siamo | come raggiungerci | privacy mido

LO SPAZIO IN PIÙ, CERTOTTICA CONSULENTE

Uno spazio in più per creare l'impresa, anche in un periodo di crisi nera. Allargare gli orizzonti attraverso un dialogo multidistrettuale e, poi, guardare alle aziende cercando di indirizzarle verso nuove possibilità di sviluppo che arrivano dai finanziamenti pubblici. Non solo occhiali, dunque. L'Istituto di Longarone non si occupa esclusivamente di certificazione dei prodotti ottici, ma offre consulenza a 360

grandi: l'area Europrogettazione sostiene le aziende nella presentazione delle domande di progetto a bando, le segue nella conseguente gestione degli impegni amministrativi e nella rendicontazione finale. Il mese di marzo sono stati ben 10 i progetti presentati da Certottica in qualità di consulente.

Un ufficio interamente dedicato agli strumenti di finanziamento che possono

sostenere le imprese nell'innovazione al prodotto o al processo: un'opportunità che Certottica ha inteso offrire al mondo imprenditoriale nel momento in cui ha 'ripensato' a se stessa per non rimanere intrappolata nella crisi. E il 'ripensamento' ha funzionato. In primo luogo aprendo le porte alla multidistrettualità è stato possibile entrare in un circuito più ampio di quello dell'occhialeria, perciò, Certottica

ha potuto sviluppare progetti di ricerca con il distretto orafa, meccanico e dello sportssystem, con i propri laboratori -chimico, ottico, meccanico- sono state elaborate ricerche approfondite, per esempio, sull'applicazione delle tecniche sottovuoto con tecnologia PECVD. In tal modo, l'Istituto sostiene la crescita aziendale aiutando a reperire fondi pubblici per innovare prodotti oppure sviluppare processi industriali all'avanguardia. In che modo? Gestendo i finanziamenti che si possono ottenere ricorrendo a Leggi regionali e nazionali e a programmi di cooperazione comunitaria, nella convinzione che lo sviluppo di un'idea dipende dai mezzi che si

hanno a disposizione. I riferimenti normativi che sono solitamente la Legge regionale n. 8 del 4 aprile 2003, che disciplina i criteri di individuazione e le procedure di riconoscimento dei distretti produttivi e delle altre forme di aggregazione produttiva; la Legge regionale n. 9 del 25 febbraio 2005 che sostiene interventi di ricerca nei settori delle nanotecnologie e dell'alta innovazione tecnologica; i Programmi di Cooperazione Comunitaria e i Programmi Operativi Regionali (POR). L'Istituto ha fatto qualcosa in più, oltre la multidistrettualità. E' arrivata, infatti, l'apertura incondizionata alle imprese per la partecipazione ai bandi. Cosa significa? Che qualunque impresa, indipendentemente dal settore di appartenenza, può rivolgersi a Certottica per l'assistenza amministrativa di presentazione delle varie domande di progetto e dei conseguenti rendiconti. L'ultima fatica di Certottica, in questa direzione, è stata proprio la presentazione di 10 progetti di ricerca presentati in occasione dell'apertura del bando Programma Operativo Regionale 2007-2013 (POR) sull'Azione 1.1.2 'Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese'.

SOTTO LALENTE

Certottica è l'Istituto Italiano di Certificazione dei prodotti ottici autorizzato al rilascio di attestati di conformità per la certificazione CE di prodotti ai sensi degli articoli 10 e 11 parte A della Direttiva 86/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale per gli occhi e dei dispositivi di protezione totali e parziali del viso.

Nato in armonia con il territorio e la sua storia, che racconta l'origine e la storia degli occhiali, l'Istituto è cresciuto nel tempo offrendo un ampio e qualificato ventaglio di servizi. In particolare ha sviluppato una lunga esperienza nella consulenza e assistenza commerciale e nell'assistenza amministrativa a imprese che partecipano a bandi per i finanziamenti pubblici.

Certottica è...

notificato a Bruxelles con numero identificativo 0530 quale Istituto autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro al rilascio di attestati di conformità per la certificazione CE

iscritto all'Albo dei laboratori di ricerca altamente qualificati con riconoscimento del Miur accreditato dalla Regione Veneto come ente di formazione continua e formazione superiore accreditato dalla Regione Veneto per i Servizi al Lavoro

certificato UNI EN ISO 9001: 2000 per la progettazione, gestione e rendicontazione di corsi formativi.

L'ELEZIONE



Il direttore generale di Certottica, Luigino Boito, è stato eletto membro del CdA della Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno come rappresentante dei soci sostenitori. L'ente ha lo scopo di favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria nel territorio bellunese.

Non solo. La Fondazione è impegnata a sostenere iniziative culturali e scientifiche di alto profilo non necessariamente collegate alle Università. Tra le migliori offerte formative ricordiamo quelle dedicate allo sportssystem, alla prototipazione, allo stile e design dell'occhiale e del gioiello, al pacchetto dedicato alle energie rinnovabili e al turismo. In questo contesto, ogni socio sostenitore ha il compito di aumentare le adesioni degli enti che sostengono il territorio. In tale ottica, tra le iniziative del nuovo socio Luigino Boito ci sarà l'aumento della quota di ciascun sostenitore per mantenere alta la qualità dei percorsi formativi.

FIERE, CERTOTTICA NEL MONDO



Tira aria internazionale in Certottica: partecipare agli eventi più significativi che propone il mondo è un diktat assoluto per essere sempre aggiornati, per creare contatti, per migliorare.

Sposando questa filosofia l'Istituto di Longarone ha messo a punto un piano delle fiere più importanti. Appuntamento fisso, da sempre, è certamente Mido: Certottica, presente a Milano per Mido 2010, ha in agenda anche Vision Business Forum in programma a Roma dal 18 al 20 giugno. Confermata anche la partecipazione alla prossima edizione di

Mido, nel 2011.

Tra gli altri eventi fieristici ricordiamo Silmo 2010, che si terrà a Parigi a settembre. Sempre nello stesso mese l'Istituto sarà impegnato nella partecipazione all'Expo di Shanghai.

La partecipazione di Certottica agli eventi fieristici è sostenuta dalla Regione Veneto.

mido

REGIONE VENETO, È NATA LA GIUNTA ZAIA

Varato in tempi record l'esecutivo del nuovo governatore del Veneto Luca Zaia: dodici assessori, sei alla Lega e sei al PdL. Boccone amaro per la montagna, Belluno in un primo momento non è stata rappresentata in giunta. Poi, dopo un rimescolamento delle carte, Dario Bond è diventato sottosegretario.

Ecco i 10 uomini e le 2 donne che governeranno il Veneto per i prossimi 5 anni.

Renato Chisso (Pdl, 55 anni). Funzionario di banca. E' entrato in Regione nel 1995 e non ne è più uscito. Per lui una delega strategica e di grande visibilità, quella alle Infrastrutture e Mobilità.

Roberto Ciambetti (Lega, 44 anni). Geometra, dipendente pubblico in aspettativa. Per il suo debutto nell'esecutivo regionale, il referto assegnatogli è quello agli Bilancio ed Enti Locali.

Luca Coletto (Lega, 48 anni). Geome-

tra, libero professionista. Sarà il nuovo assessore regionale alla Sanità.

Maurizio Conte (Lega, 45 anni). Architetto. Alla terza legislatura in Regione, approda ora in giunta: a lui la delega all'Ambiente.

Isi Coppola (Pdl, 49 anni). Dirigente d'azienda. Dopo 9 anni consecutivi al Bilancio, con la nuova giunta le tocca lo Sviluppo Economico

Elena Donazzan (Pdl, 37 anni). Delle vecchie deleghe ha perso la Protezione Civile e la Caccia. E' stata, invece, riconfermata assessore alla Formazione, Istruzione e Lavoro.

Marino Finozzi (Lega, 48 anni). Imprenditore. Era stato assessore nella seconda giunta Galan (2000-2005). Ora si occuperà di Turismo e Commercio Estero.

Massimo Giorgetti (Pdl, 51 anni). Agente di commercio, diplomato in Agraria. In un primo momento gli è

toccata l'Agricoltura, dopo che Zaia ha scisso questa delega da quella del Turismo. Ora, è assessore ai Lavori Pubblici, Energia e Sicurezza.

Franco Manzato (Lega, 43 anni). Laureato in Filosofia. Al vicegovernatore uscente è stato assegnato l'assessorato all'Agricoltura.

Remo Sernagiotto (Pdl, 54 anni). Imprenditore. Corona la terza elezione con lo sbarco in giunta: a lui la delega delle Politiche Sociali.

Daniele Stival (Pdl, 47 anni). Agente di commercio. Il pacchetto deleghe che gli è stato riservato è Protezione civile, Caccia e Identità Veneta.

Marino Zorzato (Pdl, 53 anni). Ingegnere. Esordisce in Regione come vicegovernatore.

Inoltre, gli sono state assegnate le deleghe al Territorio, Cultura e Affari Generali.



CERTOTTICA News

PERIODICO DI INFORMAZIONI TECNICHE
DIRETTORE RESPONSABILE
LUIGINO BOITO

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE
DI BELLUNO N. 7.11.1994

SPED. IN ABB. POST. - 70% - FILIALE DI BELLUNO

ANNO XVI N. 2
EDIZIONE
MAGGIO 2010

32013 LONGARONE (BL)
ZONA INDUSTRIALE LOC. VILLANOVA
© 0437.57 31 57 - Fax 0437.57 31 31

www.certottica.it
e-mail: info@certottica.it

IN REDAZIONE:
Benedetta Costantin

HANNO COLLABORATO:
Simona Agnoli, Francesca Ceolin,
Francesca Da Rin,

Angela Da Rolt, Tiziana Gabas, Leano Viel

PROGETTO
ERONDA GRAPHIC DESIGN STUDIO

REALIZZI E STAMPA
TIPOGRAFIA TIZIANO
PIEVE DI CADORE